



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

A.S. 2025/2026





Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

PREMESSA

Una scuola inclusiva è una scuola che riflette e che progetta in termini di comunità accogliente per tutti, oltre o a partire dalla condizione di emergenza quale risposta primaria al bisogno di un alunno in situazione di criticità e/o di bisogno. Una scuola inclusiva è una scuola che promuove il miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia escluso o emarginato e quindi non accolto. Il nostro Istituto ha da tempo assunto iniziative e prassi utili ai fini della predisposizione del PI. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto; il concetto di integrazione promuove l'azione sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. L'adozione della differenziazione tra inclusione e integrazione impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

L'inclusione scolastica: a) riguarda tutte e tutti le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. Le famiglie e le associazioni di riferimento sono interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale (D. Lgs n.66 del 13/4/2017, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, cc. 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107).

NORME DI RIFERIMENTO

L. 104/1992, per la disabilità:

- integrazione scolastica, sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;
- diritto all'educazione e all'istruzione.

DPR.275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche:

- a partire dall'autonomia, progettazione e realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, [...], riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni;
- le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità quali:



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"**

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail:bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

- a) l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
 - b) la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio di cui all'articolo 8, degli spazi orari residui;
 - c) l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di disabilità secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104;
 - d) l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
 - e) l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari;
- le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale.

Art. 45 del DPR n° 394/99 Normativa riguardante il processo di accoglienza:

- i minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani. L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti d'ufficio alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto: a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza degli alunni, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; d) dal titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno;
- il Collegio Docenti formula proposte per la ripartizione nelle classi: la ripartizione va effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri;
- il Collegio Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppo di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola;
- il Collegio docenti formula proposte in ordine ai criteri e alle modalità per la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri. Ove necessario, anche attraverso intese con l'ente locale, l'istituzione scolastica si avvale dell'opera di mediatori culturali qualificati.

L. 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico:

- a) garantire il diritto all'istruzione; b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto; c) garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità; d) ridurre i disagi relazionali ed emozionali; e) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti e delle studentesse; f) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA; g) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi; h) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione; i) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento allegato al Decreto Ministeriale 12/07/2011:



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"**

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

- individualizzazione e personalizzazione. L'individualizzazione pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe; è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum. La personalizzazione ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascuno/a l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica":

- delineazione della strategia inclusiva della scuola italiana, che si inserisce in modo significativo sul percorso di inclusione scolastica e di realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti/e gli alunni/e e per tutti gli studenti/studentesse in situazione di difficoltà.

CM n. 8 prot. 561 del 6.3.2013 del MIUR "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

Nota MIUR n. 1551 del 27.06.2013, "Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013".

Nota MIUR n.2563 del 22.11.2013, "Strumenti di intervento alunni BES A.S. 2013-2014 – Chiarimenti".

Legge 107/2015, art. 1, c.1.

D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 " Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1, cc.180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015. n.107".

Nota MIUR n. 562 del 03.04.2019 "Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti".

D.lgs 92/2019 di integrazione e correzione del D.lgs. 66/2017.

Decreto Interministeriale n. 182 del 29.12.2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66".

Allegato B al D.M. 182 del 29.12.2020 "Linee guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'art. 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle Istituzioni scolastiche".

Decreto Interministeriale 153/2023 "Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida,



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"**

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66».

DECRETO LEGISLATIVO 3 maggio 2024, n. 62 " Disposizioni sulle corrette terminologie da utilizzare in ambito inclusivo"

Finalità

1. Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e inclusione;
2. Facilitare l'inclusione degli alunni e delle alunne con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale sono inseriti;
3. Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative trasversali dell'alunno/a;
4. Rafforzare la rete di collaborazione con il territorio per promuovere iniziative tra scuola, reti di scuole, Comuni, Enti territoriali, ASL;
5. Favorire un clima d'accoglienza nell'Istituto e rimuovere gli ostacoli alla piena inclusione;
6. Entrare in relazione con le famiglie.

Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva:

1. Mettere la persona al centro dell'azione didattica, per conoscere l'alunno/a anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
2. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere;
3. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
4. Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (video, laboratori di cittadinanza attiva; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali);
5. Ricorrere alla progettazione didattica universale (UDL);
6. Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con il personale docente ed educativo;
7. Valorizzare le potenzialità di ciascuno, comprese le conoscenze non formali e informali;
8. Curare la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina in ottica inclusiva.

Scelte metodologiche, processi e azioni finalizzati a promuovere interventi centrati sulla persona

L'Istituto "L. Einaudi" di Chiari si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno/a che, in generale, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Nel D. Lgs n. 66/2017, all'art. 1 si legge "L'inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita" e ancora "L'inclusione scolastica è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo degli studenti e delle studentesse". La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. La didattica individualizzata consente di mettere in atto attività di recupero individuali per ogni alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio. Le scelte proposte individuano tre principi cardine per l'inclusione:



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

1) l'impostazione di processi di apprendimento realizzabili;
 2) risposta ai diversi bisogni di apprendimento degli alunni;
 3) superamento delle barriere potenziali all'apprendimento ed alla valutazione per gli individui e gruppi di alunni.
 Per quanto riguarda il primo principio, i docenti sono chiamati a realizzare percorsi rispondenti ai singoli/alla classe e funzionali a dotare i singoli di competenze. In quest'ottica gli insegnanti utilizzano il contenuto delle indicazioni curriculari come risorsa o per creare un contesto di base nella pianificazione delle attività di apprendimento, che dovrebbero essere dunque adeguate all'età e alle caratteristiche individuali degli alunni. Sulla base del secondo principio gli insegnanti promuovono opportunità raggiungibili per tutti, soprattutto per i bisogni educativi speciali e mettono in atto misure specifiche per rispondere alle esigenze degli alunni seguendo la maggior parte dei punti qui elencati:

- attuazione di una didattica flessibile caratterizzata da molteplici forme di fruizione-somministrazione-valutazione;
- creazione di ambienti di apprendimento efficaci;
- promozione della motivazione e della concentrazione degli alunni;
- sostegno alle pari opportunità attraverso diversi approcci didattici;
- utilizzo di approcci di valutazione appropriati;
- definizione personalizzata degli obiettivi di apprendimento.

Per garantire la qualità dell'inclusione e un'adeguata cura alla persona da parte dei Consigli di Classe, a conclusione del periodo di iscrizioni, la Dirigente Scolastica, confrontandosi con i docenti delle scuole di provenienza e i genitori, valuta le scelte di indirizzo espresse dagli studenti e dalle studentesse con disabilità e, qualora non scaturiscano da un concreto interesse per lo specifico percorso di studi o da attitudini personali, propone alle famiglie un riorientamento. In questo modo l'inclusione della disabilità coinvolge tutta la comunità scolastica e non diventa settoriale per alcuni indirizzi. I percorsi differenziati degli studenti riorientati rispetto alla scelta iniziale sono integrati da attività laboratoriali agli indirizzi presenti in Istituto.

Per uno sviluppo di una scuola fortemente inclusiva, saranno promossi e/o organizzati incontri o giornate didattiche con finalità educative, volte allo sviluppo della consapevolezza di sé, alla riflessione e all'autodeterminazione, sul progetto di vita.

Strategie di intervento.

Lo strumento privilegiato è rappresentato dai percorsi individualizzati e personalizzati, descritti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), che tutti i docenti del Consiglio di classe sono chiamati ad elaborare collegialmente. Questi documenti sono strumenti di lavoro in itinere per gli insegnanti e hanno la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate e ritenute più idonee. I Consigli di classe, sulla base di un attento esame della documentazione eventualmente presentata dalle famiglie e di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con BES degli strumenti compensativi e delle misure dispensative necessarie.

Azioni della scuola

L'Istituto presta particolare attenzione alla composizione e all'organizzazione degli incontri dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) per l'inclusione degli studenti e delle studentesse con disabilità, che comprendono tutte le risorse specifiche e di coordinamento della scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, educatori, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi ed eventualmente personale esperto esterno alla scuola), alla comunicazione con gli specialisti di riferimento per assicurare il successo degli studenti/delle studentesse con Disturbo Specifico di Apprendimento e al dialogo diretto con le famiglie per garantire serenità nell'ambiente scolastico a tutti gli studenti/le studentesse con altri



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"**

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

Bisogni Educativi Speciali. A settembre, prima dell'inizio di ogni anno scolastico, sono convocati appositi Consigli di Classe finalizzati alla predisposizione dell'accoglienza di studenti e studentesse con BES in modo che sin dal primo giorno di attività didattica siano messe in pratica azioni inclusive. L'Istituto promuove concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica di alto livello, sulla base del protocollo ministeriale ma attraverso un accordo semplice e flessibile tra i Consigli di Classe e i genitori degli studenti interessati. Al tal fine i docenti predispongono un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che contenga azioni organizzative che consentano allo studente di coniugare il lavoro scolastico con l'attività sportiva.

La Dirigente assicura una continua formazione dei docenti sui temi dei Bisogni Educativi Speciali e dell'Inclusione in modo che i Consigli di Classe siano in grado di intercettare tempestivamente le situazioni di fragilità e predisporre interventi adeguati a salvaguardare il benessere di tutti gli studenti/le studentesse nell'ambiente scolastico.

GRUPPI DI LAVORO ISTITUZIONALI

1. GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale);
2. GIT (Gruppo per l'Inclusione Territoriale);
3. GLI (Gruppi di Lavoro per l'Inclusione) d'Istituto;
4. GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) d'Istituto.

Il GLIR è istituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale. È presieduto dal dirigente dell'USR o da un suo delegato e dai rappresentanti della Regione, degli enti locali e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative a livello regionale nel campo dell'inclusione scolastica. Svolge le funzioni di:

- consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;
- supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT);
- supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.

Il GIT è istituito a livello di ambito provinciale (ambito 9 Sebino-Franciacorta). Nominato con decreto dell'USR, è coordinato da un dirigente tecnico o da un Dirigente Scolastico ed è composto da tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale e da docenti esperti di inclusione e di metodologie inclusive e innovative (due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione). Si occupa di:

- verificare e confermare le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico ricevute dai dirigenti scolastici;
- supportare le scuole nella definizione dei PEI in ottica bio-psico-sociale e nell'uso ottimale delle risorse di sostegno;



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"**

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

- potenziare la corresponsabilità educativa e le attività di didattica inclusiva;
- consultazione, programmazione e coordinamento degli interventi istituzionali relativi all'inclusione sul territorio. Per questa finalità il GIT è integrato dalle associazioni rappresentative delle persone con disabilità nel campo dell'inclusione scolastica, dagli Enti locali e dalle Aziende sanitarie locali.

Il GLI è istituito presso la scuola. Nominato e presieduto dalla Dirigente Scolastica, è composto dai docenti curricolari che coordinano classi in cui sono presenti studenti e studentesse con BES, dai docenti di sostegno, da un rappresentante dell'Azienda sanitaria locale, da un rappresentante dell'Amministrazione comunale ed eventualmente dal personale ATA con i compiti di:

- supportare il Collegio Docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione. Per questa finalità il GLI può avvalersi della consulenza e del supporto di studenti, genitori, rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità rappresentative del territorio;

- supportare i Consigli di Classe nell'attuazione del PEI.

Il GLO è presieduto e convocato dalla Dirigente Scolastica, che ne definisce la composizione all'inizio dell'anno scolastico e può affidare la presidenza a un suo delegato. Ne fanno parte:

- i docenti del Consiglio di Classe (se si tratta di nuova iscrizione e non è stata ancora assegnata una classe, la Dirigente individua i docenti che possono far parte del GLO). Il Consiglio di Classe ha esclusiva competenza sulle questioni inerenti alla didattica e alla valutazione di studenti e studentesse;

- gli studenti e le studentesse con disabilità;

- i genitori degli studenti e delle studentesse con disabilità o chi ne esercita la responsabilità;

- le figure professionali specifiche che interagiscono con la classe e con lo studente/la studentessa con disabilità:
- figure esterne al contesto scolastico: assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT, specialisti e terapeuti dell'ASL, operatori/operatrici dell'Ente Locale (soprattutto se è attivo un Progetto Individuale);

- figure interne al contesto scolastico: docenti referenti per le attività di inclusione, docenti con incarico nel GLI territoriale, docenti che svolgano azioni di supporto alla classe nel quadro delle attività di completamento;

- l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) attraverso uno o più rappresentanti designati dal Direttore dell'ASL di residenza dello/a studente/essa o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola;

Su invito formale e autorizzazione della Dirigente Scolastica possono partecipare a singoli incontri del GLO, per tutta la durata o limitatamente ad alcuni punti all'ordine del giorno:

- un esperto indicato dalla famiglia con finalità esclusivamente consultive;
- altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento;
- i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base;



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"**

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

- altre persone il cui supporto è ritenuto utile ai lavori del gruppo.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza e si occupa di:

- discutere, definire, elabora e approvare il PEI provvisorio (entro giugno) e il PEI definitivo (entro e non oltre il mese di ottobre);
- verificare il processo di inclusione;
- proporre il fabbisogno di ore di sostegno per l'anno scolastico successivo;
- definire la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo;
- segnalare eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a con disabilità da e verso la scuola.

Presso l'Istituto è presente anche la Commissione disabilità, nominata dalla Dirigente Scolastica all'inizio dell'anno scolastico e composta dalla Funzione Strumentale per i BES, con compiti di coordinamento, e da quattro docenti di sostegno. La Commissione discute, definisce ed elabora le pratiche inclusive della scuola nell'ottica di un aggiornamento e di un miglioramento costanti.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.	Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	70
➤	psichica	54
➤	sensoriale uditiva	1
➤	sensoriale visiva	1
➤	fisica	1
➤	plurima	13
2.	disturbi evolutivi specifici	
➤	DSA	159
➤	ADHD/DOP	0
➤	Borderline cognitivo	0
➤	Altro (BES)	43
3.	svantaggio (indicare il disagio prevalente) BES CDC	1
➤	Socio-economico	0
➤	Linguistico-culturale	2
➤	Disagio comportamentale/relazionale	0
➤	Altro	2
4.	studenti/studentesse che praticano attività sportiva	44
Totali		321 (1745)
% sulla popolazione scolastica		18,4 %
N° PEI redatti		70
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		205
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe per attività sportiva		44



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

*La seguente raccolta di dati si riferisce entro il 13/05/2026

B.	Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
	Assistenti all'autonomia		sì
	Assistenti alla comunicazione		sì
	Funzioni strumentali/coordinamento	Coordinamento: commissione inclusione; accoglienza e l'inserimento studenti con BES, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione; Promozione delle attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica sul processo di inclusione	sì
	Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
	Docenti tutor/mentor		sì
	Altro: (Tirocinanti scuole specializzazione Counseling)		sì



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail:bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

C.	Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...</i>	Sì / No
	Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Altro:	
	Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	Sì
		Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Altro: Attività di consulenza psico-pedagogica	Si
	Altri docenti	Partecipazione al GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	Sì
		Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Altro: Co-teaching	Si

D.	Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì
		Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
		Altro: Formazione psico-pedagogica	Si
E.	Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
		Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
		Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
		Partecipazione al GLI	sì
F.	Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
		Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
		Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
		Progetti territoriali integrati	sì
		Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
		Rapporti con CTI	sì
G.	Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
		Progetti integrati a livello di singola scuola	Si



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail:bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Punti di forza e di criticità rilevabili*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività A.S. 2023-2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **GLI** effettua:

- la rilevazione dei BES;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail:bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

- la raccolta della documentazione;
- promozione e raccordo con i docenti;
- monitoraggio periodico dei progetti legati all'inclusività;
- aggiornamento dei PDP e dei PEI relativi alle situazioni in evoluzione.

Il **GLI** è formato da:

- il Dirigente scolastico o suo delegato;
- i docenti di sostegno;
- docenti coordinatori di classe;
- genitori degli alunni;
- le figure istituzionali interne;
- le figure istituzionali esterne (psicologi, servizi sociali, Neuropsichiatri);
- la Funzione strumentale BES.

Il **GLI** svolge le seguenti funzioni:

- rileva i casi di alunni con BES presenti nella scuola;
- archivia la documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche delle Amministrazioni coinvolte;
- confronto su casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione della classe;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- elabora una proposta di Piano per l'inclusività, parte integrante del PTOF, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

I docenti di sostegno intervengono nelle situazioni didattiche a supporto delle problematiche relative alle discipline portanti della formazione dello studente, assicurando flessibilità didattica e successo formativo. Favoriscono inoltre processi di apprendimento cooperativo e didattica laboratoriale all'interno delle singole classi in cui operano.

Compiti del Dirigente scolastico

- coordina il GLI;
- promuove, fra tutte le componenti, il processo di inclusione all'interno dell'istituzione, favorendo attività di formazione ed aggiornamento ed implementando progetti mirati;
- garantisce i rapporti con gli Enti territoriali coinvolti (ASL, Servizi sociali e scolastico comunali o provinciali).

Compiti gestionali del Dirigente scolastico

- individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- assegna i docenti di sostegno;
- gestisce le risorse umane e strumentali e promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES;
- garantisce i rapporti con gli Enti coinvolti.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail:bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

Compiti organizzativi del Dirigente scolastico

- sovrintende alla formazione delle classi;
- garantisce il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali;
- stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie;
- attiva interventi preventivi;
- promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse.

Compiti consuntivi del Dirigente scolastico

- Convoca i Consigli di classe straordinari, il GLO e il GLI;
- definisce, su proposta del Collegio dei docenti, il Piano per l'Inclusività.

Il Collegio dei docenti delibera il PI nel mese di giugno con un concreto impegno programmatico per l'inclusione, sia in termini di informazione sia in termini di formazione.

La segreteria didattica:

istituisce un'anagrafe di Istituto ai fini dell'inclusione;

riceve dalla famiglia la certificazione e l'eventuale diagnosi al momento dell'iscrizione, ne dà comunicazione alla Dirigente Scolastica, al coordinatore di classe e/o al docente di sostegno, la protocolla e la inserisce nel fascicolo personale dello studente;

all'atto dell'iscrizione, sottopone al genitore dello studente che certifichi la data di ingresso nel Paese, il livello di conoscenza/non conoscenza della lingua italiana e il modulo di adesione al corso di L2 che la scuola predispone;

aggiorna il fascicolo personale dello studente inserendo il PDP/PEI, protocollato e firmato dalla Dirigente, dal C.d.C., dai genitori e dallo/a studente/essa se maggiorenne;

contatta la famiglia per chiarimenti, aggiornamenti e/o integrazioni alla documentazione presentata.

La Funzione Strumentale BES:

fornisce le indicazioni per la redazione del PDP/PEI nell'ambito dei Consigli di classe;

rileva i BES presenti nella scuola e ne raccoglie gli interventi didattico-educativi posti in essere;

fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione;

promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;

collabora con lo staff di Presidenza, le funzioni strumentali POF, Orientamento e Rete, con i coordinatori di classe;

partecipa a convegni, incontri sull'inclusione e segnala eventuali iniziative di formazione ai colleghi;

raccoglie ed archivia la documentazione e la modulistica elaborata dal GLI e ne promuove un concreto utilizzo;

favorisce la cultura dell'inclusione collaborando con coordinatore di classe e insegnanti di sostegno, nel caso fossero presenti;

prende contatti con la scuola frequentata precedentemente;

cura le relazioni all'interno del Consiglio di Classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione, promuovendone il coinvolgimento e la collaborazione;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail:bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES;
 è garante di quanto concordato nel PEI/PDP e aggiorna il C.d.C. sul percorso dello studente;
 provvede ad informare il C.d.C. su eventuali evoluzioni delle problematiche dello studente con BES.

Il Docente di sostegno:

partecipa alla programmazione educativo - didattica;
 fa da supporto al C.d.C. nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
 rileva casi di studenti con BES;
 coordina la stesura del PEI.

I docenti di L2 collaborano con i docenti del C.d.C. relativamente agli alunni stranieri.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il GLI, tenuto conto delle indicazioni provenienti dai Consigli di classe, dalle famiglie e dai docenti, organizza percorsi di formazione su tematiche legate al primo ascolto, alla rilevazione delle situazioni di problematicità e/o disagio e di sostegno alla genitorialità.

Sono previsti incontri di formazione specifici a partire dalle novità e dalle prospettive del processo di inclusione.

La scuola favorisce la partecipazione ad incontri organizzati da MIUR, Enti specializzati e dalle scuole di rete ai fini di una formazione puntuale relativa alle problematiche BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il processo di valutazione coinvolge sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza.

Le verifiche e le valutazioni sono coerenti con il tipo di disagio/disturbo/disabilità specifico rilevato. Le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al livello di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali delle competenze da acquisire. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti, stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per gli alunni con disabilità che seguono un programma differenziato, si tiene conto dei risultati conseguiti nelle **varie aree di apprendimento**.

Per gli alunni con DSA le valutazioni privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento. Sono previste anche verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) nei casi in cui sia richiesto. Si fa uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte sia orali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'insegnante è di sostegno alla classe oltre che al singolo alunno; pertanto, il suo orario tiene conto dell'orario delle "discipline sensibili", ma anche degli eventuali momenti in cui i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività formativa e relazionale.



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"**

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Fasi dell'inclusione

Il C.d.C.

- recepisce e prende atto della certificazione di disabilità/DSA entro settembre (se già pervenuta);
- nel primo mese di scuola osserva lo studente, eventualmente anche mediante la somministrazione di prove specifiche;
- compila la scheda analitica per rilevare le difficoltà e le potenzialità;
- tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale;
- incontra la famiglia per osservazioni particolari entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico o comunque, dopo che la famiglia ha prodotto la certificazione, formula il PDP/PEI;
- attraverso la rappresentanza del Coordinatore di Classe, incontra almeno una volta nel corso dell'anno scolastico lo specialista di riferimento per gli studenti con disabilità e, se necessario, per gli studenti con DSA;
- effettua in corso d'anno un riscontro delle attività programmate nel PDP/PEI, effettuandone modifiche ed integrazioni;
- compila il modello di relazione finale evidenziando il percorso didattico – educativo progettato e i risultati ottenuti;
- coinvolge e valorizza la figura degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione nella gestione della didattica in classe.

L'Istituto:

- si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionali con operatori esterni, in seguito alle quali saranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione;
- intende utilizzare le figure degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione a supporto di tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia:

- fornisce la documentazione aggiornata relativa allo stato di problematiche dell'alunno con DSA o con disabilità nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado;
- condivide il PDP o il PEI all'interno del GLO;
- sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico ed extrascolastico.

Assistente all'autonomia e alla comunicazione:

L'intervento socio – educativo è attivato in presenza di alunni con "minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione ed è finanziato dagli Enti Locali che forniscono l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisica e sensoriale". L'assistente all'autonomia e alla comunicazione opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"**

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail:bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali; collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal PEI con il Consiglio di Classe.

ASST:

La scuola attiva il servizio di sportello di primo ascolto effettuato ai docenti formati dall'ASST all'interno dell'Istituto e a disposizione dell'intera comunità scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola attiva e cura i rapporti con le Associazioni specialistiche che forniscono ausilio nei processi di integrazione e con i CTI di zona per attività di formazione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Lo sviluppo del curriculum deve tener conto dei vari stili di apprendimento. Coerentemente, una didattica inclusiva promuoverà l'avviamento a strumenti quali: tutoring, gruppi cooperativi, problem solving, adattamento delle discipline ai bisogni effettivi degli alunni, co-teaching. I docenti sono chiamati a potenziare le abilità espresse dagli studenti facendo loro assumere ruoli di tutor e/o di peer to peer nei lavori di gruppo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Valorizzazione delle risorse sia professionali sia strutturali.

Accessibilità alle attività laboratoriali organizzate in Istituto con la presenza del docente di classe e/o di sostegno e dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con PEI rivolti alla promozione dell'autonomia.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sviluppo di progetti utili a favorire l'inclusività e di interesse quali:

- laboratori di agraria;
- studio assistito pomeridiano;
- attività di recupero extracurricolari;
- attività di promozione delle competenze da gestire anche all'esterno dell'Istituto;
- articolazione di spazi di apprendimento aperti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto cura le attività di:

- orientamento in entrata e in uscita;
- accoglienza e continuità con le scuole secondarie di primo grado;
- laboratori di continuità per le classi prime precedenti all'avvio dell'anno scolastico;
- comunicazione continua con tutti i soggetti facenti parte del GLO/GLI e con i docenti della scuola di provenienza;
- incontro conclusivo con gli operatori socio sanitari, i rappresentanti territoriali e i genitori per gli studenti con disabilità per la progettazione del percorso al termine della scuola.

Elaborato dal Collegio dei Docenti.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18.06.2024

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Vittorina Ferrari
(Firmato digitalmente da Ferrari Vittorina)